

SANT'ADALBERTO PATRONO DI CORMÒNS

Adalberto, Vescovo e martire: così è ricordato a Cormòns il Patrono. L'icona che raffigura Sant'Adalberto, bene spiega il senso profondo di questa festa. Adalberto stringe a sé il Duomo, simbolo per eccellenza della Comunità cristiana, che qui vive la sua Fede nel Signore da tantissimi secoli. Festeggiare il Patrono è sentirsi parte viva di una Comunità che abita un territorio, questa nostra cittadina con il suo monte Quarin e le sue bellezze naturali. Festeggiare il Patrono è affidare al Signore, per intercessione di Adalberto, vescovo e martire, le nostre famiglie e con esse tutte le situazioni di difficoltà che viviamo.



Come abbiamo ricordato più volte, sarà il Rettore della Basilica di Sant'Antonio di Padova, Padre Enzo Maria Poiana a presiedere la S.Messa del Patrono di Cormòns, Sant'Adalberto, il prossimo 23 aprile alle ore 18.30 in Duomo. Al termine della Concelebrazione Eucaristica, presso il Centro Pastorale "Trevisan", verrà ricordato Sandro Feresin con lo scoprimento di una targa e la piantumazione di un albero. Seguirà, sotto il Tendone, la Festa di Comunità a cui tutti sono invitati.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI:

❖ Incontro culturale

150 anni sono tanti; è un tempo lungo nel quale, come cittadina, Cormòns ha vissuto tanti cambiamenti ma, in esso, possiamo trovare un filo conduttore: **la presenza delle Suore della Provvidenza.** Mercoledì 20 aprile al Santuario di Rosa Mistica alle 20.30, verrà proposta una conferenza storico-culturale su "Le Suore della Provvidenza a Cormòns - 150 anni di storia cormonese" a cura di Giovanni Battista Panzera e Franco Femia: una bella occasione per rileggere la nostra storia.

❖ Primi Vespri

Venerdì 22 aprile alle 18.50, all'Oasi della Misericordia a Rosa Mistica, saranno cantati i Primi Vespri di Sant'Adalberto, presieduti da Mons. Michele Centomo, Parroco di Aquileia. *Ricordiamo che, durante tutto il giorno, il Santuario rimarrà aperto per l'Adorazione Eucaristica e le Confessioni.*

❖ Lo spettacolo: Aggiungi un posto a tavola

Dopo tante settimane di prove, i giovani del Ric metteranno in scena, presso il Teatro Comunale di Cormòns, l'attesissima Commedia Teatrale "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA". Il primo appuntamento è per sabato 30 aprile 2016 alle ore 20.30. Ricordiamo che, vista l'alta richiesta di spettatori, viene fissata una replica dello spettacolo per domenica 1 maggio alle ore 20.30 al Teatro Comunale. Ringraziamo di cuore l'Amministrazione Comunale per il sostegno all'iniziativa e per la concessione del Teatro. Ricordiamo che l'ingresso allo spettacolo è, come sempre, gratuito: è necessario, però, per entrare in Teatro, avere il biglietto che si può ritirare in Ufficio Parrocchiale, ogni pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00, fino ad esaurimento dei posti.

❖ Trofeo Sant'Adalberto

Sabato 23 aprile, nella mattinata, i ragazzi delle "medie" vivranno la fase finale del torneo di calcio 2016. Dopo le premiazioni, ci sarà la pasta per tutti i giovani calciatori ed atleti.

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di Borgnano - Brazzano Cormòns - Dolegna del Collio ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2015 - 2016
MISERICORDIOSI COME IL PADRE:
UNA CHIESA CHE ANNUNCIA L'AMORE DI DIO

DOMENICA 17 APRILE 2016 - IV DI PASQUA



ANNO C

Tel.: 0481 60130

Fax: 0481 990151

info@chiesacormons.it

www.chiesacormons.it

"NESSUNO VI RAPIRÀ DALLA SUA MANO"

*Ciò che conta veramente,
Gesù, è il rapporto personale
che tu offri ad ognuno di noi.
Tutto parte dall'ascolto
perché il primo rischio da evitare
è quello di costruirci immagini di
te che non corrispondono al vero.
E allora tu ci chiedi di aprirti
gli orecchi ed il cuore
per poter intendere non solo
parole, messaggi, discorsi, inviti,
ma la tua stessa voce, il suo
timbro, l'insieme di suoni che le
conferiscono un colore del tutto
particolare.*

*Sì, è questa voce all'origine
della mia avventura cristiana:
riconoscerla mi permette
di abbandonare timori e paure
e di affrontare ogni incognita
con animo sicuro e pacificato.
La tua voce mi dà la certezza
di essere conosciuto e amato fin nel
profondo, là dove neppure il mio
sguardo riesce a distinguere
nitidamente.*

*Così posso stare davanti a te,
Gesù, senza finzioni, senza
maschere, con la mia fragilità e i
miei peccati perché tu, qualsiasi
cosa accada, non ritiri mai il tuo
amore.*

*Ecco perché vale la pena seguirti
per sentieri impervi:
solo tu mi assicuri un sostegno
ed un approdo insperato di
pienezza e di gioia.*

(Roberto Laurita)



Viviamo la IV domenica di Pasqua: è la domenica del Buon Pastore. La liturgia ci regala tre versetti del capitolo 10 di Giovanni: poche parole ma che ci dicono, ancora una volta, chi è Gesù e, di conseguenza, chi siamo noi. Mi permetto, in questo commento, riprendere in mano alcune immagini di Roberto Laurita. I versetti di oggi ruotano attorno a tre verbi: "ascoltare", "conoscere", "seguire". **"Ascoltare"**: verbo così difficile da praticare, con il



prossimo, ma anche con Dio. Sono in tanti ad affermare di «parlare con Dio» nei più diversi momenti della loro giornata (ma particolarmente nel bisogno). Quanto ad ascoltare la "voce di Gesù", le cose vanno ben diversamente. E invece Gesù comincia proprio da lì, dall'ascolto. Il cristiano è uno che «ascolta la sua voce». Ascoltare, infatti, è un atteggiamento di fondo rispetto alla vita. Noi, spesso, ci sentiamo arrivati e difficilmente ascoltiamo! Spesso "sentiamo" quasi mai prestiamo attenzione e ci mettiamo in discussione. Adirittura ci capita di giudicare l'altro che parla... se "dice" cose che ci confermano, siamo i primi ad applaudire; se, invece, ci offrono altri punti di vista, la maggior parte delle volte, sbuffiamo! Vale anche con Cristo: ci piace un Gesù che abbraccia, che accoglie, che perdona ma quando ci chiede di abbracciare noi gli altri, di accogliere noi gli altri, di perdonare noi gli altri... ci dà fastidio. Ecco, allora, che il primo passo, per essere cristiani, è la capacità di ascoltare senza pregiudizio e senza paura... **"Conoscere"**: verbo che non ha niente a che fare con l'enciclopedia o con gli esperimenti scientifici. Si tratta, infatti, di una conoscenza che nasce dalla relazione, e da una relazione d'amore. Non è – a scanso di equivoci – il «Dio ti vede» che generava paura ed imbarazzo: è piuttosto lo sguardo pieno di benevolenza che Gesù ha offerto a tanta gente e che continua ad offrire ad ognuno di noi. Si dovrebbe, forse, coniugare questo verbo al passivo per capire cosa passa per l'animo di un discepolo che «si sente conosciuto», cioè amato, compreso, accolto, da questo **Pastore buono**. La Fede è esperienza, è concretezza, è sperimentare l'amore di Gesù che ti avvolge. **"Seguire"**: verbo di movimento, che implica stacco dalla situazione in cui ci si trova, abbandono delle sicurezze di sempre (casa, famiglia, lavoro, beni) per andar dietro ad Uno, fidandosi di Lui. L'esatto contrario di chi ha bisogno di "idoli" per sentirsi tranquillo. E quindi non si tratta di portarsi dietro un qualche amuleto (un'immagine, una catenina, un quadretto), nell'illusione di far viaggiare Dio con noi, per fargli approvare le nostre scelte. È proprio il contrario: noi dovremmo seguire Gesù, il Figlio di Dio, anche quando la sua strada passa per sentieri impervi.

Ascoltare, conoscere, seguire: tre verbi di relazione, ma non di una relazione qualsiasi. Questa relazione cambia la vita. Il pane che spezziamo, in questa domenica, c'invita a riscoprirci Comunità; essere il gregge del Signore è una realtà, ma è anche un compito. Oggi ci ritroviamo insieme per manifestare la nostra comunione e ricevere dal Signore la grazia di continuare a costruirla, per poter **creocere insieme come Chiesa**.

OGGI, domenica 17 aprile 2016, IV dopo Pasqua, come ogni anno, si celebrerà la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, per l'intera Comunità Diocesana: è un'occasione di riflessione e di preghiera sulla vocazione in tutte le sue dimensioni. In particolare nel pomeriggio, a Gorizia, verrà vissuto l'incontro diocesano delle Zelatrici del Seminario con l'Arcivescovo. "Le zelatrici del seminario ringraziano tutti coloro che con sensibilità e generosità sostengono il seminario interdiocesano di Castellerio, luogo di formazione dei futuri preti. Ricordano che, nell'anno del giubileo straordinario della Misericordia, la nostra Comunità è stata sede di una Porta Santa presso il Santuario di Rosa Mistica. Fino al 3 giugno rimane luogo privilegiato di riconciliazione ed, all'interno dell'oasi della Misericordia, ogni venerdì, ci sarà un'ora di preghiera per le vocazioni, dalle 17.30 alle 18.30. In particolare preghiamo per i due seminaristi della nostra Diocesi, attualmente presenti in seminario, perché possano terminare il periodo di formazione e giungere a servire le nostre Comunità, così carenti di sacerdoti". La Comunità cormonese, in quest'anno, ha raccolto euro 1.320 per il Seminario. Ringraziamo di cuore quanti sostengono questo importante luogo di formazione.



ORARI DELLE S.MESSE NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE FINO AL 4 GIUGNO 2016

Nei giorni feriali:

Alla mattina:	dal lunedì al sabato:	ore 07.10 Rosa Mistica
Alla sera:	Lunedì – Martedì – Giovedì:	ore 18.30 Rosa Mistica
	Mercoledì:	ore 18.30 Brazzano (San Rocco)

Nei giorni prefestivi:

ore 18.30 San Leopoldo (Cormòns) - ore 19.30 Santa Fosca (Borgnano):

attenzione: sabato prossimo, 23 aprile, in occasione del Patrono di Cormòns, le S.Messe verrà sospese

Nei giorni festivi:

Cormòns	ore 8.00 Rosa Mistica	ore 10.00 - ore 18.30 Duomo
Dolegna del Collio	ore 10.00	(secondo questo "calendario": Dolegna, Ruttars, Dolegna, Mernico)
Borgnano	ore 11.00	Brazzano ore 11.00

ATTENZIONE:

Ogni venerdì, Rosa Mistica è OASI della MISERICORDIA

Dopo la S.Messa delle ore 07.10, verrà esposto Gesù Eucarestia: il Santuario rimarrà aperto per l'Adorazione Eucaristica, fino alle ore 18.50 quando verranno pregati i Vespri e vissuta la Benedizione Eucaristica.

ORARIO CONFESSIONI, SOLO VENERDÌ: 09.00-12.00 E 16.30-18.30